IL GAZZETTINO FOR SOME FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO FOR SOME FUORI COMPANIO FOR FUORI COMPANIO FOR SOME FUORI COMPANIO FOR FUORI FUORI COMPANIO FOR FUORI COMPANIO FOR FUORI COMPANIO FOR FUORI FUORI COMPANIO FOR FUORI FUORI COMPANIO FOR FUORI FUORI

oto Carlo Durano - Grosseto



5-2019

# **Editoriale**

### **CIRCOLI FOTOGRAFICI**

### di Luigi Franco Malizia

L'un circolo si sa, nasce, cresce e si sviluppa sostenuto dall'apporto determinante di persone diverse per estrazione sociale e culturale, eppur sempre accomunate da un interesse che ne condiziona l'aggregazione e ne facilita la comunicabilità: nel nostro caso quello per la fotografia". E ancora: "La funzione di un club è quella di saper facilitare l'accezione di dettami che tengano nella dovuta considerazione il confronto, il dibattito, la pur vivace critica costruttiva, nel segno di una sostanzialità di base che emargini i piur minimi accenni di ingiuntificata conflittualità"

stificata conflittualità". Questo e altro scrissi nel 1995, titolando e sottotitolando il pezzo pubblicato da altra testata del settore: I circoli Fotografici – Più gioie che dolori. Orbene alla luce dei nostri giorni, fatta salva la percezione che per fortuna i circoli fotografici esistono ancora, chiedo e mi chiedo in che misura termini come "aggregazione", "confronto", "critica costruttiva", magari venata a volte, per quel che basti,di un briciolo di opportuna ironia, abbiano realmente ad alimentare convivenza e sana crescita in seno a un consesso associazionistico che dovrebbe rivelarsi soprattutto tale sul versante della condivisione o ancor meglio del confronto condiviso. Mi chiedo e chiedo ancora se la voce "conflittualità", quando sussistente, non sia figlia della ingravescente visione individualistica verosimilmente ingenerata dall'odierno e fatuo sapere, acquisito al "mercato" del facile-facile. Il generoso mercato che conferisce ad ognuno il diritto, a giusta o a non giusta ragione, di appropiarsi del marchio dell'autosufficienza e quindi del primato. Diciamo che la cosa non intriga appieno, soprattutto quando si parla di "ars fotografica", in qualsivoglia maniera espressa. Invidie, permalosità, diatribe in nome di cariche acquisite e statistiche aggiornate, sempre che il tutto abbia naturalmente ad evidenziarsi, non attengono al quell'ambito relazionale che forgia cultura a tutto campo, materiale e spirituale, azione e sentimento. Tutto il resto è noia, recitano le belle note musicali del compianto maestro Franco Califano. Ed allora, cosa cambierei oggi del succitato articolo di un guarto di secolo fa? Nulla. Forse invertirei solo i termini del sottotitolo.

### STATISTICA AGGIORNATA AL 31 AGOSTO 2019

n	AUTORI	TESSERA	Onorificenze	Person.	Collett.	Concorsi		altri	conc.	Totale
						patroc.	segnal		inter.	
1	POGGI ELISA	3513	BFA***	2	4	16		2		22800
2	ZURLA MARCO	1402	MFA BFA*** MFO		1	15		2		20200
3	IAQUINTA MARIO	3586	BFA*	5	1	14		5		20100
4	BONIFACINO PATRIZIA	4040	BFA*	2	2	14		2		18800
5	DI MENNA PAOLO	3618	BFA**** MFO	5	6	13		3		17800
6	PETTAZZI CLAUDIO	3969				11		1		15900
7	STUPPAZZONI PAOLO	2472	BFA****			13				14800
8	MAZZOLA RENZO	3246	BFA***	1	2	10			- 4	14800
9	TIBERIO VALERIO	4045	BFA*			14		2		14200
10	MAGINI AZELIO	2998	MFA BFA**** MFO		2	6		4		13700
11	MARTINI MAURIZIO	4039	BFA*			11		1		13600
12	CARNITI MARIA TERESA	3856	BFA**			13				13400
13	OLIVERI BRUNO	2324	MFA BFA*** MFO		1	8		3		11800
14	GENTILE EDUARDO	3846				9			4	11100
15	CAPPUCCINI GIANFRANCO	3187	BFA***	1		9				11000
16	QUIETI LAURA	3658	BFA**	2		12		3		10800
17	SARROCCO GIOVANNI	3533	BFA**** MFO	1	4	5		4		10800
18	GREZZANI GIULIO	3791	BFA*	2	1	8		1	9	10500
19	BIANCO VINCENZO	3917	BFA**	1		12		2		10300
20	PALLADINI ROBERTO	2543	BFA*	2		6		1	4	10100
21	SPIRITO FERNANDO	3637	BFA*			13		2		10000
22	LOVIGLIO MAURIZIO	3560	BFA***	1	3	9		2		9900
23	CARIATI FRANCESCO	3605	BFA** MFO		1	8				9800
24	LORIA MARIANNA	4011		1	1	8		1	9	9800
25	TARANTINI FRANCESCO	3511	BFA**			10		1		9800
26	GANDOLFO PIETRO	2189	MFA BFA*** MFO		4	8		6		9300
27	BRASILIANO CARMINE	1702	BFA*** MFO	3		10				9000
28	CALABRESE FRANCO	3299	BFA***		1	10		3	4	8800
29	ZARRELLI SAVERIO	2029	BFA**	2		8		1		8500
30	ARTALE GIOVANNI	3491	BFA*** MFO	5	5	7				8450
31	MESITI MARIELLA	4049		2		6				8100
32	ALDERIGHI MASSIMO	3471	BFA***MFO			9			4	8000
33	BIGLINO GLORIANO	3544	BFA***	1	2	7		1		7900
34	LA GIOIA BARTOLOMEO	3601	BFA***			8				7800
35	CIRICUGNO GIOACCHINO MARTINO	4081				14				7800
36	SANTINI IVANO	2463		1		11				7700
37	VIZZONI MARZIO	2568	BFA**			6				7600
38	FEDERICO SANTO	4038		2	2	5		1		7400
39	FERRANDELLO FRANCESCO PAOLO	3725	BFA*	2		7		3		7400

### LA NUOVA COMMISSIONE ARTISTICA UIF

La composizione della nuova Commissiore Artistica per il prossimo triennio, che ha avuto l'approvazione del Direttivo nazionale, è la seguente:

- -Antonio Mancuso Calabria Direttore Artistico
- -Bruno Oliveri Liguria Vice Direttore Artistico (già nominato da Consiglio Direttivo) -Azelio Magini - Toscana - Componente titolore
- -Ennio Figini Marche Componente titolare
- -Matteo Savatteri Sicilia Web Master -Componente Di Diritto
- -Saverio Zarrelli Molise 1° Componente supplente
- -Gualtieri Marco Trentino 2° Componente supplente

In Passato, soprattutto negli ultimi anni, la Commissione Artistica è stata composta da n. 7 componenti; ora, da regolamento, i componenti titolari sono 5 e due supplenti. Per cui Saverio Zarrelli e Marco Gualtieri solo in caso di assenza di un componente titolare potranno portare il loro contributo ai lavori della Commissione.

### IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

### Direttore Responsabile:

Matteo Savatteri

### Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

### Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

### Hanno collaborato a questo numero:

Marina Brancaccio, Renzo Caliari,
Prometeo Camiscioli,Sandra Ceccarelli,
Pietro Gandolfo,Luigi Franco Malizia,
Mariella Mesiti,Fabio Pavan,
Giovanni Sarrocco,Antonella Scavelli
Daniela Zafarana

#### Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it msavatteri@gmail.com

#### Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria E-mail: pinoromeorc@gmail.com Sito UIF http://www.uif-net.com

### Stampa:

Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

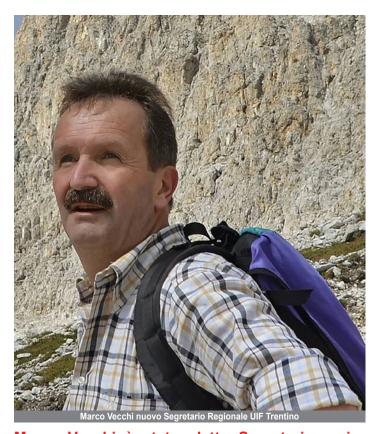
# **Congressi**

# IN TRENTINO ALTO ADIGE

#### di Renzo Caliari

omenica 1° settembre, questa è la data scelta per il congresso regionale 2019 della U.I.F. del Trentino Alto Adige. Il luogo prescelto Vigo Rendena (TN) presso la struttura gestita dalla cooperativa Terre Comuni, che ringraziamo per la speciale accoglienza. L'ordine del giorno che è stato portato all'attenzione dei partecipanti, circa il 50% dei soci della regione, prevedeva, fra l'altro, due punti chiave; l'elezione/riconferma del segretario regionale e la discussione relativa al nuovo libro fotografico che U.I.F. Trentino A.A. sta realizzando in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale. Il primo punto, l'elezione o riconferma del segretario regionale, è stato affrontato immediatamente in apertura di congresso. In corsa per la nomina, oltre al segretario uscente, Fabio Pedrotti, un solo socio, Marco Vecchi. Ed è stato proprio il segretario uscente, con grande spirito di rinnovamento, a presentare il socio Marco Vecchi ed ad invitare l'assemblea a votarlo. La scelta di Fabio, nel fare un passo indietro, viene spiegata dal medesimo nel fatto che è giusto offrire spazi ed opportunità ai soci che vogliono mettersi in gioco.Detto questo, la votazione ed elezione del nuovo segretario regionale, è avvenuta rapidamente. Molto partecipata anche la discussione per la realizzazione del volume fotografico con la Presidenza del Consiglio Regionale del Trentino A.A.; l'assemblea ha preso atto dei risultati ottenuti fino ad ora e, soprattutto, di guanto ancora manca per completare l'opera. Il pranzo ed il successivo pomeriggio fotografico, hanno concluso la nostra giornata. Ed ecco che il nostro nuovo segretario regionale si è messo immediatamente al lavoro per formare la sua squadra, che guiderà la U.I.F. del Trentino A.A. nel prossimo triennio 2019/2022. Dopo pochissimi giorni il team è già pronto ed approvato dalla segreteria nazionale...team che, nel concludere questo articolo, riassumo:

- •Segretario regionale U.I.F. Trentino Alto Adige: Marco Vecchi:
- •Segretaria provinciale U.I.F. del Trentino: Tiziana Brunelli:
- •Delegata di zona di Trento: Luisa Garollo:
- •Delegato di zona per il Basso Sarca: Bruno Marchetti:
- •Delegato di zona per la "Busa" di Tione di Trento: Marco Gualtieri.



Marco Vecchi è stato eletto Segretario regionale al posto di Fabio Pedrotti consigliere Nazionale, Tiziana Brunelli segretaria provinciale del trentino, Luisa Garollo, Bruno Marchetti e Marco Gualtieri delegati di zona, quest'ultimo riconfermato.



# Congressi

### di Sandra Ceccarelli

ccoci dunque all'8 settembre, l'appuntamento 2019 a Scarlino in provincia di Grosseto, per l'incontro annuale dei soci UIF della Toscana. Gli organizzatori, il nostro Massimo Bertoncini e gli amici del Circolo Fotografico Scarlinese, ci aspettavano per le ore dieci. Tutti puntuali, fuorché uno.... quel discolo di Enrico, che ci ha raggiunti al castello dopo un bel po'... Scarlino si trova in vetta ad un colle dal quale si domina la pianura sottostante ed il golfo di Follonica e se ne sta aggrappato ai fianchi della montagna in splendida posizione. Siamo arrivati alla Rocca Pisana, Castello del XIII secolo, dopo aver percorso il centro del paese, rigorosamente in salita, ed esserci incontrati con Giuseppe Garibaldi che ci aspettava nel bel mezzo della piazza. Giancarlo, del Circolo Fotografico Scarlinese, mi ha spiegato che la statua fu commissionata allo scultore scarlinese Vincenzo Pasquali ed inaugurata nel 1900. Il nostro eroe nel 1849, in fuga da Roma, si rifugiò a Scarlino per poi raggiungere la Liguria imbarcandosi su un peschereccio con pochi suoi fidi. E' per questo che la statua ha il volto rivolto verso Cala Martina, a indicare la direzione verso la salvezza. La Rocca Pisana, massiccia costruzione medievale, che oggi ospita al suo interno un teatro all'aperto e dove i nostri fotoamatori si sono dilettati a fotografare due graziose e pazienti modelle, è circondata da un prato ben curato ornato da piante d'olivo e dal quale si può godere una vista meravigliosa sul mare e sulla valle. A mezzogiorno e mezzo tutti a tavola al ristorante Scabris, ottimo il pranzo, ottimo il servizio. A seguire la riunione congressuale che si è protratta fino al tardo pomeriggio. Una riunione ricca di interventi, durante la quale si è svolta la votazione per l'elezione del segretario regionale che ha visto riconfermare Massimo Bertoncini, che i soci toscani dovranno sopportare con coraggio e rassegnazione per altri tre anni!!! Riconfermati anche i segretari provinciali: Massimo Alderighi di Firenze, Paolo Ferretti di Pisa, Fabio Galanti di Siena, Francesco Paolo Ferrandello di Lucca, Marco Rossi di Arezzo, Diego Luci di Livorno, Massimo Bertoncini di Grosseto (ad interim), Alessandro Coppini di Prato. Confermati i delegati di zona Roberto Baroni, Luigi Cioni, Antonino Mancuso, Rodolfo Tagliaferri, Alvaro Valdarnini e Enrico Benvenuti, Nuovo eletto delegato di zona di Arezzo Claudio Paravani.

### **UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI**

Amociati.... per viveve la fotografia da protagonista www.uif-net.com Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318

# A Scarlino in Toscana







## Libri

### di Luigi Franco Malizia

Amendolara racconta la sua terra, Gravina di Puglia, e lo fa attraverso una narrazione iconografica edotta ed esaustiva, dettagliata quanto puntellata di citazioni e riferimenti letterari che ne facilitano e rendono gradevole la lettura. Un vero e proprio circostanziato "puzzle" accorpante storia, cultura, paesaggio, tradizione e religiosità di un territorio dalle vestigia millenarie, ricco di quel fascino che spinse Federico II di Svevia a parlare di "giardino di delizie".Una storia che affiora dal buio dei tempi, attraversa il Medio Evo e giunge ai giorni nostri testimoniata, tra gli altri, da personaggi come Plutarco e Strabone ma soprattutto dagli emblematici segni di un passato e di un presente, che ne nobilitano significato e valenza: sontuose caverne e imperiosi costoni rocciosi, veri e propri reperti scultorei lambiti da bucolici e limpidi corsi d'acqua; antichi boschi dalla verde, lussureggiante vegetazione; magnificenti costruzioni in calce e tufo; preziose movenze artistiche espresse dai luoghi del culto religioso; e ancora il sereno alitare di una umanità ancorata saldamente ai valori della tradizione; vecchi mestieri, prodotti genuini della terra e tipicità culinarie. Tutto è efficacemente documentato dalla sensibilità e dalla sagacia trascrittiva dell'amico Piero. Centocinque immagini, e ognuna volta a costituire eloquente pagina di un excursus narrativo trasudante l'affezione dell'autore per la sua terra e nondimeno, sul piano operativo, il suo chiaro gusto per la composizione. Ed è proprio la qualità visiva ad esaltare e impreziosire, lungi da ogni pur minimo accenno retorico, i contenuti di una pubblicazione (Adda Editore) tra l'altro particolarmente elegante nella sua veste grafica. Tanto basti, per interpretare, più che mai in questo caso, estensivamente il pensiero di chi afferma che davvero "un libro è per sempre".



# **DENTRO L'ORIZZONTE** di Piero Amendolara









ome da tradizione, anche quest'anno, Montecarlo ed il suo Stadio Louis II sono stati la suggestiva cornice del meeting internazionale di atletica, Herculis EBS.Un'occasione imperdibile per gli appassionati di sport e fotografia, dove ho avuto la possibilità e l'onore di presenziare in qualità di rappresentate del sito fotosport.eu senza dimenticarmi di essere anche fotoreporter della nostro giornale istituzionale "Il Gazzettino Fotografico".Lo Stadio Luis II è un vero e proprio gioiellino, forse non enorme ma ben illuminato ed organizzato. E l'evento, a sua volta, è curato in ogni minimo particolare e dettaglio, come di consuetudine nel Principato di Monaco. Il meeting è uno spettacolo nello spettacolo, una pioggia di stelle dell'atletica che assolutamente non vogliono mancare all'evento, presenza di vip e principi, momenti di spettacolo tra una gara e l'altra e per chiudere, l'immancabile spettacolo pirotecnico. La serata non è solo l'occasione per fotografare le gesta atletiche dei campioni in azione, ma offre frammenti di pochi secondi, che se catturati regalano momenti di intensità e bellezza unici. Squardi, smorfie, concentrazione, fatica, sofferenza, bellezza, stupore, felicità e tanto altro, sono concentrati in poche ore, e dove con la dovuta attenzione, rapidità e perchè no, anche un pizzico di fortuna, è possibile congelarli in magici scatti.L'attrezzatura utilizzabile è la più varia, sicuramente un sensore full frame aiuta a supportare l'utilizzo di iso alti, ma anche le apsc (grazie ad una illuminazio-

ne adeguata dello stadio) tengono il passo in modo accettabile. Le lenti che vengono utilizzate a bordo pista ed al suo interno, sono le più svariate. Lasciata alla fantasia del singolo fotografo che molte volte è alla ricerca dello scatto diverso. Si passa dai mastodontici fissi piazzati su monopiede, normalmente utilizzati in prossimità del traguardo, pronti a congelare i momenti degli ultimi 100 metri di pista, per arrivare ai grand'angolari, normalmente utilizzati all'interno del campo, alla corda della pista di atletica o in prossimita delle singole specialità. Anche i tempi impostati non hanno leggi ferree, tempi rapidi per congelare i momenti salienti, ma non si disdegnano tempi lunghi per ricercare il senso del movimento e della velocità. In una calda serata estiva di luglio, nel Principato di Monaco, in poche ore è stato un vero e proprio susseguirsi di emozioni fotografiche.



















olitamente un reportage è formato da foto di qualche evento particolare, una festa, un viaggio, una ricorrenza ecc. Nel mio caso, nulla di tutto questo. Il mio "racconto" è frutto di un impegno che il gruppo dei soci U.I.F. del Trentino Alto Adige, si è assunto con il Presidente del Consiglio Regionale, per la preparazione di un libro fotografico che presenti il territorio nel suo insieme. Dopo alcuni incontri con i dirigenti Regionali, questi ci hanno assegnato i "compiti", ovvero gli argomenti che gradirebbero presentare con il libro. Ed ecco che noi siamo diventati improvvisamente dei fotoamatori girovaghi: chi ad interpretare un tema in una zona del Trentino, chi in Alto Adige. Di buon mattino, io e Tiziana partiamo per l'Alto Adige....no, non è un'altra nazione, ma per noi trentini è una terra che (purtroppo) visitiamo poco. Comunque, in un paio d'ore siamo all'inizio della Val Venosta con le sue grandi piantagioni di meleti e l'imponente impianto di irrigazione a pioggia che, quand'è in funzione, non risparmia le strade minori. Ci fermiamo, qualche foto, e via nuovamente verso il Passo dello Stelvio. Prima di iniziare la lunga serie di tornanti che portano al passo, ci fermiamo ad osservare, e con le foto vi presentiamo una chiesetta con sullo sfondo, imponente, l'Ortles. Non è proprio una passeggiata arrivare in cima al Passo dello Stelvio, 48 tornanti in 25 Km., da Prato dello Stelvio al passo, con un dislivello di 1842 mt. In una strada dove, se incontri un pullman (e garantisco che non è cosa rara) puoi fare centinaia di metri in retromarcia. E poi le biciclette, tante...e le motociclette, ancora di più, ma, a metà strada, anche la possibilità di fotografare le marmotte, i fiori (acc....perchè non ho portato il

500mm. ed il macro?). Comunque siamo arrivati in cima, 2.758 mt. S.l.m. e vediamo i ciclisti che, coraggiosi, si preparano per la discesa....e giù anche noi...arriviamo in fondo. Tanto per proseguire la giornata, risaliamo la valle di Senales, e, passando davanti ai famosi "masi" arriviamo, prima al santuario della Madonna di Senales, e quindi a quota 1.689 mt.s.l.m., proprio in cima alla valle, al lago di Vernago. Un bacino artificiale dalle acque color smeraldo, nato negli anni '50 quando, con lo sbarramento di 65 metri si permise alla

acqua di sommergere otto masi ed una chiesa, tutt'ora giacenti sul fondo. Dal lago partono diversi sentieri di montagna, tra i quali anche il sentiero che porta al Giogo di Tisa (3.200 mt. s.l.m. impensabile per noi) il posto dove venne trovata la mummia Oetzi. Ormai è tardi per proseguire la nostra ricerca fotografica, iniziamo il ritorno verso casa...ci impiegheremo un paio d'ora con queste strade di montagna. Vero, noi dovremmo essere abituati alle strade di montagna, ma comunque due ore (se non di più) di queste strade ti provano.













▼ il 30 ottobre 2018, sono a Milano e un'amica al telefono mi dice che ieri la tempesta, di cui avevo gia' sentito nei tg, c'e' stata davvero. E' tutto vero. niente che fosse gia' successo, pauroso, imprevedibile... Vetri che sembravano spezzarsi, tetti che vengono giu', cieli neri, venti impazziti, strani rumori come tonfi. Anche la casa non sembra piu'un luogo sicuro. Ma c'e' buio e la paura e' tanta. Le prime luci svelano a poco a poco quanto accaduto, per tanti difficile o addirittura impossibile uscire di casa... gli alberi ostruiscono tante strade. La mia amica scorge dalla finestra la guglia di un campanile prima nascosto alla vista perche'coperto dai tanti alberi che ora sono giu'. Il verde e'in gran parte sparito. solo alberi per terra o privati delle chiome, spezzati o divelti dalle radici. Ritornata a casa voglio andare a vedere. Alcune zone sono indenni, vai avanti ed e' lo sfacelo: alberi e alberi uno sull'altro come corpi in un campo di battaglia, ferite di tronchi spezzati, il piegarsi innaturale di alberi ancora radicati ma ...per quanto? Paesaggio radicalmente mutato e spaesamento di trovarsi in un luogo offeso e mutilato. Una ferita grande per i trentini, gente solida e di poche parole, sempre pronta al fare e che non si piange addosso. Tornando verso casa sento lo stridio di una sega elettrica. Gia' operai al lavoro per sgomberare le strade e mettere in sicurezza i luoghi. tagliare i tronchi e accatastarli con la consueta cura e perfezione anche se il lavoro e'veramente tanto. Fra poco sara'passato un anno da quel 29 ottobre in cui solo il Trentino alto adige ha perso 22.000 ettari del suo patrimonio boschivo, il Veneto 12.000 e 4.000 il Friuli Venezia Giulia insieme alla Lombardia . Gli alberi forse si potranno rimpiazzare entro due anni ma ce ne vorranno almeno 10 finche' il bosco ritorni solo in parte quello che era.



Il 29 ottobre dello scorso anno una tempesta di inaudita violenza ha sconvolto il Trentino Alto Adige con la distruzione di ben 22.000 ettari del suo patrimonio boschivo.La tempesta ha interessato anche il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia con danni ingenti .













### Mostre

# **MARIO IAQUINTA**

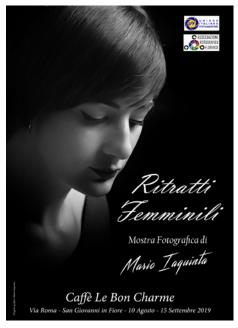


#### di Antonella Scavelli

rrivo a San Giovanni in Fiore, accolta da un centro storico pieno di vita. Davanti alla meravigliosa facciata dell'Abbazia Florense, vestigia rappresentativa della città di Gioacchino da Fiore, mi attendevano amici con i quali avrei visitato le cinque mostre fotografiche di Mario Iaquinta. Ero molto curiosa di vedere i suoi lavori. Questa curiosità era scaturita dopo aver conosciuto personalmente il fotografo. Egli mi ha fatto entrare nei suoi scatti fotografici attraverso un percorso, oserei dire inverso. L'immagine visiva in effetti è ciò che mi è giunta per ultima, quando appunto mi sono recata a vedere le sue mostre. Prima di ciò laquinta mi ha coinvolto in un percorso di avvicinamento al suo modo di percepire la realtà attraverso l'obbiettivo della macchina fotografica. La prima mostra che ho visitato è quella di: "Le ultime Pacchiane di San Giovanni in Fiore". Di fronte a questi scatti, senza dubbio mirabilmente eseguiti, vedo profili di donne che non ci sono più, che ci raccontano un tempo che era. Volti catturati nei loro istanti di vita e intrappolati da uno sguardo, quello del fotografo, che immortala per sempre il non esistente. Adiacente agli scatti delle Pacchiane, nello stesso spazio espositivo della Taverna del Gioachimita, il fotografo ha esposto la seconda mostra "I segni dell'uomo" Batacchi forgiati. Ad un primo colpo d'occhio oggettivamente vedo dei battiporta, che ancora oggi nel centro storico del paese si possono trovare, la resa fotocromatica è tale che lo sguardo va oltre l'oggettività. Comincia ad innescarsi un moto interiore, che mi fa costruire realtà ormai deposte nel ricordo di vite e di modi che sono stati. Mi reco alla terza mostra, presentata nella saletta espositiva dello storico palazzo Lopez, sempre dedicata a: "I segni dell'uomo", Erano case; io aggiungo, Erano vite. Ho difronte immagini, che rievocano attraverso impronte, solchi, colori sbiaditi, spazi che erano. Qui colgo la drammaticità "Del non più" attraverso immagini decadenti che ci parlano con nostalgia del deterioramento degli status. Le ultime due mostre, esposte presso il Caffè Le Bon Charme, che mi appresto a vedere sono quelle di: Ritratti femminili e Dentro il giardino. Il primo approccio visivo di queste due mostre mi fa rendere conto di avere di fronte un vero artista della fotografia. In Ritratti femminili, i chiaro scuri fanno uscire con forza prorompente la bellezza delicata dei volti. Con sfumature morbide si cattura una femminilità che appartiene all'eterno. "Dentro il giardino", è tra le cinque esposizioni fotografiche di laquinta, che più mi ha spinta a fare un percorso introspettivo. Immagini evocative, con un bianco e nero che non lascia spazio all'effimero ci proietta direttamente al centro dei nostri pensieri più reconditi.







a giuria del 3° Concorso fotografico Nazionale con tema "La musica nel cuore" di Ormea (CN), composta da Gandolfo Pietro MFA BFA\*\*\*\* MFO EFIAP Presidente UIF E C.F. Torria (IM), Ranise Adolfo MFA BFA\*\*\*\* EFIAP Circolo Fotografico e Mazza Arturo Presidente C.F. Rio Bodo S. Lorenzo Al Mare (IM) riunitasi il giorno 28 agosto presso i locali del C.F. Torria, ha esaminato le opere pervenute da 42 autori per un totale di 164 immagini ed ha ammesso 46 opere più le seguenti opere segnalate e premiate:

1° Premio Carniti Maria Teresa di Crema (CR) con l'opera "Butterfly"

2° Premio Cominato Paolo di Pettorazza Grimani (RO) con l'opera S.T.

3° Premio Bonifacino Patrizia di Savona con l'opera "Note nel buio" Premio speciali fisarmonica a Cappuccini Gianfranco di Alessandria con l'opera "Suonatore in piazza"

Opere segnalate : Moglia Giovanni di Cremona con l'opera "Arpa Celtica", Poggi Elisa di Stella (SV) con l'opera "Vortice di note", Mazzola Renzo di Ledro (TN) con l'opera "Testa nella musica", Iannone Salvatore di Termini Imerese (PA) con l'opera S.T. 2, Gentile Eduardo di Sulmona (AQ) con l'opera "Ritmo e spiritualità" e Zurla Marco di Taggia (IM) con l'opera "Pianista"

Opere segnalate fisarmonica : Sambuco Massimo di Sanremo (IM) con l'opera "Diatonica" e Amendolara Giorgio di Rossano (CS) con l'opera S.T. 3



# La musica nel cuore ad Ormea







# **MEMORIAL TORELLO**







a giuria del 1° Concorso Fotografico Nazionale Città di Savona, Memorial Valentino Torello patrocinio n° SV-09/2019, per il Tema Libero composta da Gandolfo Pietro MFA BFA\*\*\*\* MFO EFIAP Presidente UIF e C.F. Torria (IM), Loviglio Maurizio BFI BFA\*\*\*\* Segretario Regionale UIF Liguria e Poggi Elisa BFA\*\*\* C.F. Saonensis, per il tema "Vivere il mare" composta da: Biglino Gloriano BFA\*\*\* Delegato di zona UIF, Oliveri Bruno MFA BFI BFA\*\*\*\* Membro Commissione Artistica UIF Presidente C.F. La Mela Verde e Paparella Giorgio EFIAP AFI BFI BFA\*\*\* Delegato Provinciale FIAF Presidente C.F. Saonensis, riunitasi il giorno 13 settembre 2019 presso i locali del C.F. Saonensis in Savona, ha esaminato le opere pervenute da 47 autori per un totale di 344 immagini (184 tema libero e 160 tema obbligato) ed ha ammesso 75 opere (42 tema libero 33 tema obbligato) con le seguenti opere segnalate e premiate:

Premio Memorial Valentino Torello Cappuccini Gianfranco di Alessandria (AL) con l'opera "Armonie"

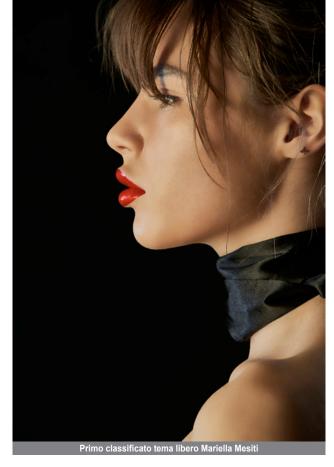
Tema Libero

- 1° Premio Mesiti Mariella di Marchirolo (VA) con l'opera "Anastasia"
- 2° Premio Zarrelli Saverio di Campobasso (CB) con l'opera "Prima colazione"
- 3° Premio Magini Azelio di Arezzo (AR) con l'opera "Al sorgere del Sole"

Opere segnalate: Aicardi Giorgio di Pietra Ligure (SV) con l'opera "Prima assoluta", Martini Maurizio di Staggia (SI) con l'opera "Giochi estivi" e Palladini Roberto di Marchirolo (VA) con l'opera "Anziano Sikh". Tema Obbligato "Vivere il mare"

- 1° Premio Rubini Franco di Molinella (BO) con l'opera "Goro - Raccolta vongole"
- Premio Alberghini Medardo Pievedicento (BO) con l'opera "Fuori piove" 3° Premio Di Menna Paolo di Introdacqua (AQ) con l'opera "Il pescatore"

Opere segnalate: Alderighi Massimo di Montelupo Fiorentino (FI) con l'opera "Oltre" e D'Eramo Umberto di Sulmona (AQ) con l'opera "Funny word"















resso la sede della Sezione di Sulmona del Club Alpino Italiano si è riunita la giuria del 2° Concorso Fotografico Nazionale "Vivere la montagna" composta dai seguenti giurati: Luca Del Monaco Fotografo redattore di Abruzzo e Appennino (Presidente di giuria), Lucio Le Donne fotoamatore e socio CAI, Concezio Presutto BFA\*\*\* Delegato UIF Provinciale L'Aquila e Giovanni Sarrocco BFA\*\*\*\*MFO Delegato UIF di Sulmona e socio CAI . II presidente della Sezione CAI di Sulmona, Valter Adeante, non è potuto essere presente ed è stato sostituito dal Sig Roberto Bezzu segretario della stessa sezione. Dopo una attenta visione delle due sezioni di fotografie valevoli per la statistica UIF si è proceduto alla votazione con le seguenti risultanze:

Tema "Vivere la montagna" (sezione colore)

- 1° classificato Oppioni Stefano con la foto "Lago Limides"
- 2° classificato Biglino Gloriano con la foto "Sebolet"
- 3° classificata Brancaccio Marina con la foto "Pascolo 2"

Opere segnalate: Castellani Luca con la foto "Riflessi di Fuoco" e Oppioni Stefano con la foto "Tramonto sul Civetta"

Tema "Vivere la montagna" (sezione bianco e nero)

- 1° classificato Biglino Gloriano con la foto "Signori delle nuvole"
- 2° classificato Oppioni Stefano con la foto "Pennellate di nuvole sulle Odle"
- 3° classificato Brasiliano Carmine con la foto "Fosse di neve"

Opere segnalate: Di Menna Paolo con la foto "La nebbia che ottunde" e Biglino Gloriano con la foto "Lago della Comba 2"

Premio Speciale CAI Sulmona per la migliore foto scattata in Abruzzo: Castellani Luca con la foto "Riverberi"

Premio Speciale Natura : Mazzola Renzo con la foto "Picchio Rosso"

### UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Anociati...

per viveve la fotografia da protagonista

www.uif-net.com
Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318

# VIVERE L



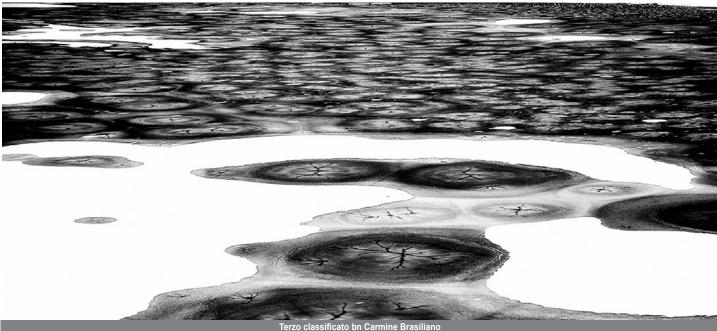




# A MONTAGNA











resso la sede dell' Associazione Giostra Cavalleresca di Sulmona si è riunita la giuria dell' 8° Concorso Fotografico Nazionale "Giostra Cavalleresca di Sulmona" composta dai seguenti giurati: Maurizio Antonini Commissario Reggente Associazione Giostra di Sulmona, Gianni Silvestri Presidente Gruppo Photographia, Laura Quieti BFA\*\* Consigliere Nazionale UIF. Concezio Presutto BFA\*\*\* Delegato UIF Provinciale L'Aquila e Laura Frascarelli Vice Presidente del Gruppo Fotografico Maia Peligna . Come da regolamento i giurati Laura Frascarelli e Concezio Presutto non hanno partecipato alla giuria dei temi C e D (non valevoli per la statistica UIF). Dopo una attenta visione delle fotografie si è proceduto alla votazione con le seguenti risultanze :

#### Tema Libero

- 1° classificato Stuppazzoni Paolo con la foto "Omaggio a Cristina"
- 2° classificata Formoso Rosellina con la foto "Mani che..."
- 3° classificato Zurla Marco con la foto "Luna Park"

Opere segnalate: Formoso Rosellina con la foto "Un'ombra riscatta la luce" e Cariati Francesco con la foto "Semplicemente mamma"

#### Tema "Rievocazioni storiche"

- 1° classificato Cariati Francesco con la foto "Cortigiana, Festa della bandiera"
- 2° classificata Gollini Lorella con la foto "Strega Fulmina e il cavaliere"
- 3° classificata Patrì Tiziana con la foto "Gli sbandieratori"

### Tema "La Giostra Cavalleresca di Sulmona"

- 1° classificata Gollini Lorella con la foto "Noblesse oblige"
- 2° classificato Amicosante Gianfranco con la foto "Quasi panning"
- 3° classificata Balassone Diletta con la foto "Ritratto"

Opere segnalate: Gollini Lorella con la foto "Mi arrangio così"

Tema "La Giostra Cavalleresca di Sulmona" (sez . per borghi e sestieri di Sulmona) Vincitore: Sestiere Porta Filiamabili

### **UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI**

Associati.... per viveve la fotografia da protagonista

WWW.uif-net.com
Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318

# Ottava Giostra (







# Cavalleresca di Sulmona













### **Eventi**

# Fotomodella per un giorno

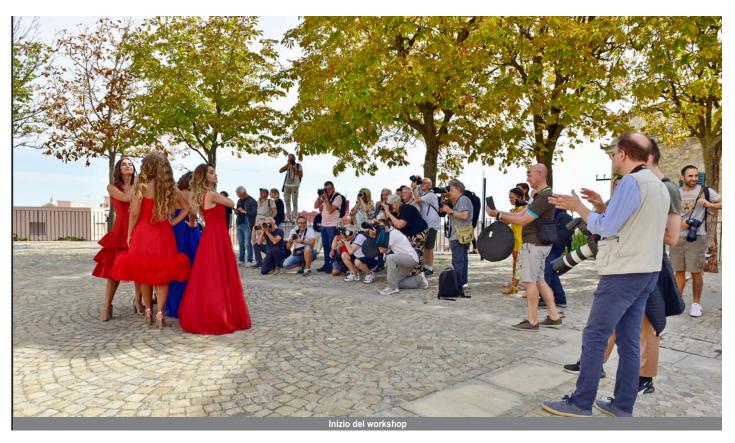


### di Marina Brancaccio e Prometeo Camiscioli

ella suggestiva cornice del paese alto di San Benedetto del Tronto si è svolta la 5° Edizione della manifestazione organizzata dal FotoCineClub Sambenedettese "Fotomodella per un giorno", un workshop, con Patrocinio UIF, che ogni due anni vede, protagoniste, cinque ragazze, non professioniste, cimentarsi nel ruolo di fotomodelle. Cristiana Assenti, Benedetta Di Donato, Emma Luzzietti, Alessia Pietrinferni e Serena Testasecca sono state le protagoniste di questa giornata in cui la loro eleganza e bellezza hanno permesso, ai fotografi presenti, di esprimere al meglio la loro fantasia e professionalità nell'immortalarle. Le ragazze accompagnate dai tutor Marina Brancaccio, Felice Ciotti, Andrea Cipriani, Marco Lo Giudice e Claudia Paolini hanno fatto la prima uscita, quattro vestite di rosso e una vestita di blu, i colori del gonfalone di San Benedetto, per una foto di gruppo in posa ai piedi della Torre dei Gualtieri, quindi si sono avvicendate nelle varie postazioni, precedentemente scelte, dove le attendevano i fotografi presenti. Anche quest'anno oltre ai soci del FotoCineClub, abbiamo avuto il piacere di ospitare amici fotografi di San Benedetto, Teramo, Pescara e Iesi. I vicoli e le piazze del paese alto hanno fatto da cornice in maniera egregia, valorizzando le ragazze e i vestiti, un po' particolari che indossavano. Per l'occasione lo scultore Marcello Sgattoni ci ha aperto una casa di sua proprietà in cui sono conservate molte delle sue opere consentendo così di scattare foto interessanti e particolari; anche Vincenzo Rossi il responsabile del Torrione, ci ha aperto le porte per l'occasione, permettendoci di fotografare al suo interno, sfruttandone le suggestive atmosfere. Le cinque modelle si sono dimostrate subito disponibili a seguire le indicazioni dei tutor e dei fotografi e senza lasciarsi intimorire da tutti quegli obiettivi puntati contro, dimostrando naturalezza, leggerezza, simpatia, al pari o quasi meglio delle modelle professioniste. Alla manifestazione ha partecipato anche uno Staff tecnico formato dalla truccatrice Diletta Ciccanti, dall'estetista Valentina Silvestri, dalle parrucchiere Elisa Cannella, Rosella Tirabassi e Debora Di Buò. Hanno indossato abiti forniti dall'Associazione Centro Formazione Professionale Daniela Giobbi di Centobuchi. Ogni modella, nell'arco della giornata, ha avuto la possibilità di effettuare tre cambi d'abito e la loro bellezza è stata valorizzata dai particolarissimi gioielli creati e messi a disposizione dall'orafo Massimo Ripa. L'organizzazione è stata gestita da alcuni soci del FotoCineClub coordinati dal Presidente del Circolo Prometeo Camiscioli. E' un evento che ogni volta riscuote un crescente successo e ogni edizione lascia il segno nel mondo fotografico amatoriale e per questo vogliamo ancora migliorarlo anche per la prossima edizione 2021.

La quinta edizione della manifestazione "Fotomodella per un giorno" si è svolta a San Benedetto del Tronto ed ha avuto per protagoniste cinque ragazze modelle non professioniste. Anche in questa edizione la manifestazione ha avuto il patrocinio UIF.











# **Leggiamo le vostre foto**

# Proposte Fotografiche a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi





### Imperia

### Primavera

Approcciare la natura per interpretarne beltà e significazione, tanto più se la parte attenzionata è quella floreale, fonte di ispirazione per poeti ed artisti. Claude Monet, amava asserire di essere approdato alla pittura grazie alla passione per il giardinaggio. Trasuda affezione per la natura e gusto per la composizione il bel fiore (Anemone blanda?) propostoci da llaria, così leggiadro, intenerente e, verrebbe da dire, scientemente "sensibile" al soffuso raggio di luce e alle vivificanti gocce di pioggia dell'incipiente Primavera. Quasi un ritratto immerso in una atmosfera pregna di onirismo e poesia, complice peraltro l'espressivo sfocato del fondo e, perchè no, il candido alitare delle nuvole bianche in alto.



### Giovanni Artale

### Palermo

#### Roberto u patatarı

Artale approccia i venditori di Ballarò ,noto e storico mercato del pesce e di frutta e verdura di Palermo, e lo fa attraverso l'eloquenza espressiva di una ritrattistica formale quanto informante. Roberto u patataru (venditore di patate) è uno degli interpreti della chiassosa e caratteristica quotidianità del luogo. Nulla che attenga in questo caso all'intrecciarsi di voci ed eclatanti gestualità, e semmai sono il versante abbigliamentale e l'intensità mimica del suo viso a darci conto di una dignitosa quanto orgogliosa umanità. Fondo immagine neutro ed elegante fraseggio chiaroscurale a impronta descrittiva rendono particolarmente incisiva la formulazione sul piano della comunicazione



### **Alfonso Maurizio**

#### Pescara

### Fiordi norvegesi

Un ridente squarcio paesaggistico sulla via dei caratteristici fiordi di Norvegia. Fresco, invitante, verrebbe da dire cristallizzato nel tempo e nello spazio se non fosse per l'accennata presenza di una gru e qualche ponteggio a testimoniarne l'impercettibile divenire. Le casine colorate di bianco e rosso-arancione e il verde della vegetazione, gradevolmente riflessi nelle acque limpide del fiordo, alimentano una sensazione di quiete idilliaca e rinfrancante. Nulla di eclatante in fase di costruzione dell'immagine, ma solo il sobrio saper inquadrare e la sensibilità d'approccio all'evento attenzionato. Omaggio a chi definisce buona fotografia anche quella che in tutta semplicità sa dare un'emozione.

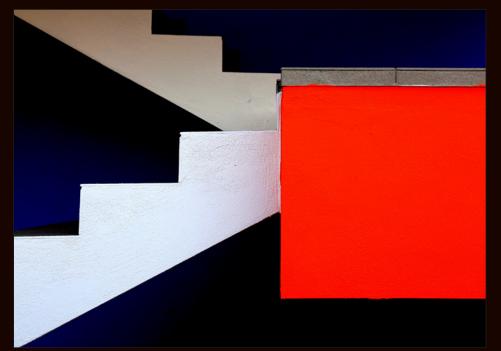
### **Franco Alloro**

### Sambuca Sicilia (AG)

### Legami.leri,oggi,domani

Passi appesantiti, ma saldamente a braccetto nello spirito di quel "l'unione fa la forza" per guardare decisamente avanti. L'efficace inquadratura dall'alto e alle spalle dei due anziani coniugi consente di focalizzare l'attenzione sulle eleganti movenze abbigliamentali, e non, degli stessi : giacca a spacco e coppola di ultimo grido da cui fuoriesce una striscia di canizie, lui; abito nero, borsetta e ordinata capigliatura argentata, fresca di "parrucchiere", lei. Il tutto bene espresso dall'adozione di un bianco e nero a gradevole sentore grafico. Uno scatto, quello di Franco, foriero nella sua semplicità di accenni simbolici. In evidenza il parcheggio-rettangolo con via d'uscita. Ad apporre la striscia bianca di chiusura, nel segno c'è ancora tempo, nel segno del sempreterno "oggi più di ieri e meno di domani".





### Luigi Curti Luzzi (CS)

### Geometrie Razionalizz

Razionalizzare ed esemplificare, per esaltare il "meno". Ovvero approccio minimalistico ai temi della realtà, ispirato dal movimento artistico che agli inizi degli anni sessanta nasce in contrapposizione al "rigoglioso" espressionismo astratto del dopoguerra. C'e da dire che anche in fotografia il soggetto, sfrondato degli elementi di contorno, gode dell'originalità interpretativa dell'autore. Ne è prova questa interessante composizione dell'amico Luigi dove, dal punto di vista formale, si evince dell'attento e rigoroso studio geometrico e, da quello cromatico, della felice giustapposizione e convivenza di colori che pur agli antipodi dell'espressività, avallano la chiara connotazione pittorica del costrutto.



# I fotografi UIF MARIELLA MESITI

I mio vero nome è Maria, anche se tutti mi chiamano da sempre Mariella. Sono nata nel 1964 a Grotteria, un piccolo paesino a Sud della Calabria, nel mese dei colori più belli: ottobre, ma da molti anni vivo in provincia di Varese. La mia è una famiglia umile, ma dai forti valori. Nella vita mi sono sempre dedicata alla crescita dei miei figli: Claudio e Sara, Essere una mamma a tempo pieno ti può portare via molte energie, ma non ho mai perso quelle necessarie per immortalare i loro momenti migliori. Quando i miei ragazzi erano piccoli prendevo la mia piccola Canon e iniziavo a cogliere la suggestività di ogni loro attimo, un broncio, una risata, un momento da complici e uno da rivali. Non tutti hanno la fortuna di poter coltivare le proprie passioni, io non ho mai smesso di farlo. Il destino ha voluto premiarmi per questa dedizione alla fotografia permettendomi di incontrare nel mio percorso Roberto Palladini che mi ha fatto a "malincuore" gettar via la mia fedele piccola Canon a favore di una Nikon, ma che è anche diventato mio mentore e maestro, nonché grande amico. Quella ferma ma immatura passione si è trasformata in ricerca di espressione artistica, quasi professione, più totalizzante che mai. Ora sono nikonista convinta, uso una D800 e una D500. Il mio obiettivo preferito? Indubbiamente l'85mm f/1,4. Il mio genere preferito, chi mi conosce già lo sa, è il ritratto. Amo cogliere la luce negli occhi di chi posa, cerco tra me e il soggetto la piena empatia. Con il tempo e l'esperienza ho cercato di sperimentare e spaziare anche in altri generi, ma per me il quasi rubare l'anima è un piacere insostituibile, nulla eguaglia cosa provo nel leggere negli occhi della modella e portarla a parlare con gli stessi. E oggi eccomi qua, sempre fotografa ufficiale dei miei figli, ma socia Uif, partecipante a concorsi fotografici, titolare del sito web www.mariellamesiti.it, attiva sui social e con tanta, tanta voglia di imparare, perché di imparare non si finisce mai.













